Sognando le Olimpiadi

Il sogno di qualsiasi atleta, di qualsiasi specialità sportiva non può essere che salire sull'altare dei cinque anelli olimpici .

Già poterci pensare è un privilegio che necessita di una forza interiore che è ad appannaggio di pochi, diventa una scelta di vita, vita fatta di sacrifici di rinunce, di impegno costante che solo una passione sfrenata può farla diventare uno scopo, un punto d'arrivo. Tra i nostri Fragliotti abbiamo la fortuna di avere un ragazzo folgorato da questa passione, Francesco Rubagotti anno 1995 di Chiari, nato velisticamente nel nostro circolo con i corsi estivi, anni in agonistica Optimist poi il 420 ed il 470 dove comincia a navigare con un ragazzo suo coetaneo di Malcesine, un talento naturale, un po' pazzoide e guascone, ma con una ferrea volontà, Matteo Pilati.

Tre anni tra europei, mondiali e tappe di coppa del mondo, sempre i più giovani della nazionale, voraci di carpire tutti i segreti di questa difficilissima classe olimpica ed i risultati non tardano ad arrivare.

Poi la Federazione li convoca ed espone loro una diagnosi, siete troppo pesanti per il quattro e settanta. Madre natura ed i continui allenamenti in questi anni hanno trasformato i loro fisici ed ormai bisogna fare una scelta o continuare con pochissime probabilità di essere competitivi o cambiare classe.

Viene proposto di provare il funambolico 49er, un concentrato di potenza, velocità pura, ore di allenamento solo per domarlo e la prova è superata alla grande.

Gli anni di affiatamento e fisici atletici fanno la loro parte. Si presentano al CICO a Napoli nel 2015 e danno filo da torcere a tutti.

Nel frattempo per non farsi mancare nulla, colgono l'occasione di salire sul catamarano con i Foil , macchine volanti da oltre trenta nodi ed ottengono la vittoria a Malcesine alla Red Bul Foil Generation, vittoria che li porterà nel 2016 a partecipare al mondiale a Miami.

Risultato che fa ottenere a Francesco il Premio Leonessa 2015 a Brescia, onorificenza assegnata ai migliori atleti bresciani, nelle varie discipline sportive.

Ed ora si arriva al 2016 anno delle olimpiadi a Rio, Francesco e Matteo in questi giorni sono a Palma di Maiorca per il secondo di tre raduni della nazione italiana di 49er ed alla fine di questi raduni ci sarà la regata di Coppa Europa, classica del circuito di regate delle classi olimpiche.

E' il loro primo appuntamento importante in questa classe a livello internazionale. Per loro è ormai un lavoro, la scelta di vita di cui si parlava prima e, parlando con Francesco di questa sua avventura, si percepisce la passione che li sprona a far sempre meglio.

Come la definisce lui, è l'università della vela, nella quale stanno investendo tutto il loro tempo, ed anche tante risorse economiche per un loro futuro. Quando si toglie la muta, mi diceva, si trasforma in manager di se stesso. Armato di ventiquattrore e computer bussa a tante porte, invia mail ed incontra persone ed aziende del settore, non lascia nulla di intentato per racimolare il budget che questa attività richiede per essere competitivi.

Ha le idee chiare, di una persona molto più matura della sua età ed a breve sarà disponibile anche un loro sito, auto costruito a ”tempo perso “, per chi avesse intenzione di seguirli e possibilmente aiutarli a realizzare il loro sogno. Già importanti aziende come Harken, Magic Marine, PROtech Tapes, MC Compositi e Ethic Sport lo stanno facendo .
Per ora si può condividere i loro post sulla loro pagina Facebook:
Pilati / Rubagotti 49er Sailing Team .

Forza Francesco sei un esempio per i nostri giovani velisti, oltre che per l’impegno nell’ affrontare questa sfida, anche per la fedeltà dimostrata al tuo Circolo in tutti questi anni, in un periodo dove si cambia facilmente bandiera alla prima difficoltà, al primo screzio ed alla prima diversa visione delle cose.
Buon Vento!
S. R.